



INTERVISTA. PAOLO BELLI

“MIA MOGLIE DEANNA È SEMPRE STATA UNA ‘GATTARA’ E FIN DAI PRIMI ANNI DI MATRIMONIO”

racconta l'artista emiliano Paolo Belli, “Ho visto ‘code’, passeggiare per casa. Inizialmente erano due, poi ne è arrivata una terza e finalmente, nonostante io ami moltissimo i gatti, arrivò il momento di adottare anche un cane. Al canile ci accolsero tante feste di pelosi che saltellavano all'interno dei recinti ma fu uno, a colpirci in maniera particolare. E a quel punto lo portammo a casa. Ribattezzato Buska, che in russo significa ‘piccolo bacio’ (prima si chiamava Pepe, proprio come il soprannome di Belli da bambino; ndr) diventa capobranco e mette in breve tempo tutti a regime compreso me, che non posso più nemmeno rimproverare i tre gatti Mambo, Pisellina e Acciuga! Lui è proprio il MIO cane ma questo non scriverlo, tanto Deanna ti direbbe la stessa cosa... (ride; ndr)”.

Nel giro di poco tempo Buska, che oggi ha 12 anni, non sarebbe stato più solo. “Già, perché dopo due anni arrivò Pippo. Volevamo una taglia piccola. Tornato al canile, presi in braccio un cucciolo di Jack Russel ma non prestai attenzione alle zampe: praticamente scelsi un... vitellino! Pippo è cieco da sempre ma questa disabilità per lui, che oggi ha sei anni, si è rivelata l'ultimo dei problemi”.

Di loro parli in uno dei capitoli della tua biografia ‘Sotto questo sole’ (Aliberti Ed.). Racconti che avete fatto costruire una casa in campagna apposta, per farli correre nel verde. Ma che amore grande è?

“VOLEVAMO FAR VIVERE I NOSTRI ANIMALI SERENI E LIBERTI, OGGI CORRONO E GIOCANO IN TRE. DA QUALCHE MESE INFATTI C'È ANCHE LUCKYJAZZ, CHE HA DUE ANNI. LO HA TROVATO MIA MOGLIE NAVIGANDO SU INTERNET, E SE NE È INNAMORATA. A CAUSA DI UN BRUTTO INCIDENTE HA UNA ZAMPINA OFFESA E CALCIFICATA MALE. È DI UNA DOLCEZZA INFINITA”.

Anni fa hai pubblicato ‘Una piccola bestia di razza di cane’ un'intensa ballata dedicata ai trovatelli abbandonati nei canili. Com'è nata l'idea?

“ENTRATO IN UNA BIRRERIA LA SENTII SUONARE DALLA BAND DEI MARCOSBANDA E PROPOSTI AL CANTANTE (E AUTORE DEL PEZZO) DI CANTARLA INSIEME. QUANDO L'HO FATTA SENTIRE A COLLEGGI E AMICI MOLTI DI LORO DECISERO DI ADERIRE AL PROGETTO, PARTECIPANDO AL VIDEO. I PROVENTI VENNERO DEVOLUTI IN BENEFICENZA ALLA LAV.”

Tocchiamo il tasto dolente dell'abbandono... “Mi deprime. Sono contento che l'italiano medio sia una persona colta e solidale ma quando sono in tour e incrocio, strada facendo, tanti animali abbandonati, capisco che di infami in giro ce ne sono ancora troppi”. Quando rientri a casa, come ti accolgono i cani? “C'è un piccolo rito: entro, mi sdraio davanti all'ingresso e loro arrivano di corsa e mi baciano all'infinito. Di solito ritorno a notte fonda e li porto in giro con me, per la città silenziosa e ancora addormentata. E mi convinco sempre di più che sono io quello fortunato, ad averli incrociati sulla mia strada”.

PAOLO BELLI è nato a Formigine (Mo), il 21 marzo 1962. Fondatore nel 1984 dei Ladri di Biciclette, intraprende nel 1991 la carriera solista. Il suo ultimo cd ‘Sangue blues’ ha avuto un ottimo riscontro da parte di pubblico e critica. È reduce da una serie di concerti ‘sold out’ con la sua Big Band, ha scritto la colonna sonora del nuovo film di Vincenzo Salemme ‘E fuori nevicata!’ e dal 2005 è co-conduttore, insieme a Milly Carlucci, del programma televisivo di successo ‘Ballando con le stelle’. Grande tifoso della Juve, gioca nella Nazionale Cantanti.

www.paolobelli.it

intervista di Sonya Annibaldi